



COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE

Provincia di Salerno

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

numero 79 del 13-10-2021

OGGETTO:	PROPOSTA DI VARIANTE AL PIANO URBANISTICO COMUNALE. ADOZIONE.
-----------------	--

L'anno **duemilaventuno** addì **tredecì** del mese di **ottobre** alle ore **13:00** nella Sala delle adunanze del Comune, con appositi avvisi, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente - Assente
Di Giacomo Francesco	Sindaco	P
Pastore Marco	Vice Sindaco	P
Di Giacomo Vittorio	Assessore	A

Totale presenti 2

Totale assenti 1

Assume la Presidenza il Sindaco, il quale, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97, quarto comma, del D. Lgs. n. 267/2000, il Segretario Comunale Dott.ssa Luisa Gallo.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto: "**PROPOSTA DI VARIANTE AL PIANO URBANISTICO COMUNALE. ADOZIONE**" e ritenutala meritevole di accoglimento;

Dato atto che in merito alla proposta di deliberazione sono stati richiesti, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147-bis comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, i pareri di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e di regolarità tecnico-contabile, favorevolmente espressi;

Dato atto che i Responsabili di Settore secondo quanto disposto dal punto n. 2.8 del Piano Triennale Anticorruzione vigente hanno ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare in attuazione dell'articolo 1, comma 9, lett. e) della legge n. 190/2012, ed art. 6 bis della legge 241/90 l'insussistenza del conflitto di interessi, allo stato attuale, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 in relazione al citato procedimento e della Misura prevista nel Piano triennale della prevenzione della corruzione e trasparenza".

Dato atto che i componenti della Giunta Comunale dichiarano che non sussiste obbligo di astensione nel caso di specie, né conflitti di interesse,

Con la seguente votazione espressa con le forme e modalità di legge:

2 Favorevoli
0 Contrari
0 Astenuti

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione ad oggetto: "PROPOSTA DI VARIANTE AL PIANO URBANISTICO COMUNALE. ADOZIONE", la quale è parte integrante della presente deliberazione unitamente agli acquisiti pareri;

Di dichiarare, ritenuta l'urgenza, con separata e successiva votazione palese, per alzata di mano, avente il medesimo esito, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n.267/2000.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PROPOSTA DI VARIANTE AL PIANO URBANISTICO COMUNALE. ADOZIONE.

IL SINDACO

Premesso che

- con Delibera di C.C. n. 19 del 06.07.2017 è stato approvato, ai sensi dell'art. 25 c. 1 della L.R.C. n. 16/2004 e art. 3 c. 5 del Regolamento di Attuazione n. 5/2011, il Piano Urbanistico Comunale corredato di V.A.S./V.I., di Atti di programmazione, di Studio Geologico, di Studio Agronomico e di Piano di Zonizzazione Acustica;
- a seguito di monitoraggio da parte dell'Ente si è riscontrata una oggettiva difficoltà nella attuazione dei comparti perequativi previsti dal P.U.C. per via di cause riscontrabili nella loro notevole dimensione e con assetto proprietario non di rado molto frammentato;
- al fine di poter dare avvio all'implementazione del P.U.C. così come approvato, l'Amministrazione Comunale ha previsto una variante allo strumento di governo del territorio che ridefinisse il "disegno" interno dei comparti senza alterare le geometrie, gli indici, i parametri edilizi e le prescrizioni normative dettate dal P.U.C.;
- per addivenire alla redazione della variante al P.U.C., con Determina del Responsabile del Settore Tecnico n. 85 del 13.10.2020 è stato conferito l'incarico per la "Redazione della variante al P.U.C. (Piano Urbanistico Comunale) ai sensi della L.R.C. n. 16/2004 e s.m.i. con relative N.T.A., procedura di VAS (Rapporto Ambientale) e Redazione del nuovo R.U.E.C.", all'ing. Maurizio Pisaturo nato a Salerno il 24.06.1962 e residente in Pontecagnano Faiano alla Via Campania, 29 iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno al n. 2539 e all'arch. Cristoforo Pacella nato a Potenza il 03.01.1980 C.F. PCLCST80A03G942B e residente a Picerno alla via X Maggio, 60 iscritto all'Albo Professionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Potenza al n. 958;
- l'Amministrazione comunale di San Mango Piemonte con Delibera di G.C. n. 69 del 09.11.2020 (*DOCUMENTO DI INDIRIZZI PER LA REDAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC) ED AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO COMUNALE (RUEC). APPROVAZIONE*) ha fornito gli indirizzi per la redazione della variante al P.U.C. e nuovo R.U.E.C. come di seguito integralmente riportati:
 - a) *la variante al PUC, lasciando inalterata la componente strutturale, il dimensionamento del fabbisogno residenziale oltre che la localizzazione delle aree di sviluppo residenziale, interesserà la componente operativa intervenendo sulle problematiche connesse all'attuazione dei comparti, di notevole dimensione e con assetto proprietario non di rado molto frammentato, anche individuando più comparti di minore dimensione rispetto all'originario con relativa dotazione di standard urbanistici distribuiti all'interno di ciascuno dei detti comparti ovvero, laddove normativamente verificato, anche attraverso l'individuazione parziale di zone/comparti da assoggettare ad intervento urbanistico diretto, con rilascio di permesso di costruire convenzionato, in luogo dell'intervento urbanistico preventivo connesso al procedimento di formazione dei pua;*

DELIBERA DI GIUNTA n.79 del 13-10-2021 Comune di San Mango Piemonte

- b) *risoluzione delle problematiche, evidenziate in diverse comunicazioni, connesse alla individuazione di parti limitate dei comparti di trasformazione in aree pertinenziali o spazi connessi ad edifici preesistenti con conseguente riduzione della superficie dei comparti, nel rispetto del dimensionamento complessivo degli stessi comparti;*
 - c) *precisazione delle incongruenze tra Atti di Programmazione degli Interventi e Norme di Attuazione (art. 70 ed articoli connessi) circa la previsione/realizzazione, nei comparti di trasformazione residenziale, della quota del 40% di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) definendo la procedura tecnico – amministrativa per l’attuazione dell’ERP nei detti comparti e prevedendo la possibilità, per le tipologie di ERP in cui è consentito, che la stessa possa essere realizzata, in termini edilizi, anche a cura dei soggetti proponenti la trasformazione, ma con definizione e controllo delle assegnazioni a cura del comune;*
 - d) *ridefinizione, nell’ambito dei comparti di trasformazione e fermo restando la quota minima del 40% di ERP prevista dalla legge n. 167/1962 ed il dimensionamento complessivo, delle percentuali connesse a edilizia privata e commerciale/terziario con riduzione di quest’ultima a vantaggio della prima;*
 - e) *precisazione nelle NTA del PUC, sempre nell’ambito dei comparti di trasformazione a prevalenza residenziale, delle altezze massime, distacchi e distanze minime da dettagliare, in considerazione di tali valori limite, all’interno dei PUA;*
 - f) *precisazione delle caratteristiche geometriche delle viabilità da realizzare nei nuovi comparti di trasformazione, con particolare riferimento anche alla larghezza dei marciapiedi che dovrà essere non inferiore a mt 1,50, in accordo con la vigente normativa;*
 - g) *correzione, previa verifica, di tutte le ulteriori incongruenze evidenziate nelle comunicazioni pervenute al protocollo comunale nel merito del PUC e relative NTA oltre che del RUEC;*
 - h) *individuazione, nelle NTA del PUC, di specifica normativa o procedimento di natura tecnico – amministrativa attivabile per la risoluzione delle problematiche connesse all’insediamento denominato “Parco Fiorito” per come evidenziate nelle comunicazioni acquisite al protocollo comunale;*
 - i) *individuazione, nell’ambito della zona produttiva soggetta ad intervento urbanistico preventivo, della possibilità di attivare la trasformazione attraverso comparti di minore dimensione al fine di consentire autonoma attuazione, previa definizione di uno schema direttore esteso all’intera area, con l’individuazione dell’infrastrutturazione principale da approvare preventivamente in giunta comunale;*
 - j) *riduzione della dimensione del lotto minimo in zona produttiva, attualmente fissato in mq 10.000, al fine di favorire l’insediamento di attività produttive anche di piccole e medie dimensioni;*
 - k) *precisazione dei parametri e delle caratteristiche degli interventi di ristrutturazione urbanistica al fine di rendere attuabili gli interventi di rigenerazione urbana, come favoriti dalla recente normativa in materia;*
 - l) *consentire l’applicazione delle norme in deroga vigenti (legge Sviluppo n. 106/2011, Piano Casa regionale n. 19/2009, ecc.) tese a favorire la ripresa economica e l’adeguamento/rigenerazione del patrimonio immobiliare, sull’intero territorio comunale;*
 - m) *ridefinire il RUEC in accordo con il Regolamento Edilizio Tipo (RET);*
 - n) *implementare il PUC con relative NTA ed il RUEC al fine di risolvere o, comunque, definire tutte le problematiche connesse alla prima fase di attuazione dei citati strumenti di pianificazione e di regolamentazione.*
- *i professionisti incaricati hanno trasmesso in data 19.04.2021 prot. 20210001947 I, gli atti relativi alla proposta di variante al P.U.C., come di seguito elencati:*
 - 1) *Relazione Illustrativa della Variante al Piano Urbanistico Comunale;*
 - 2) *Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.);*
 - 3) *Elaborato_B1.3 Comparti di Trasformazione Scala 1:2000;*
 - 4) *Elaborato_B1.3.a Comparti di Trasformazione Scala 1:1000;*
 - 5) *Elaborato_B1.3.b Comparti di Trasformazione Scala 1:1000;*
 - 6) *Elaborato_B1.3.c Comparti di Trasformazione Scala 1:1000;*
 - 7) *Elaborato_B1.3.d Comparti di Trasformazione Scala 1:1000;*
 - 8) *Elaborato_B1.3.e Comparti di Trasformazione Scala 1:1000;*
 - 9) *Elaborato_B1.3.f Comparti di Trasformazione Scala 1:1000;*
 - 10) *Elaborato_B1.3.g Comparti di Trasformazione Scala 1:1000;*
 - 11) *Elaborato_B2 Zonizzazione PUC Scala 1:5000;*

12) Verifica di Assoggettabilità a VAS per la variante al PUC.

- in attuazione delle disposizioni della L. n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 5 della L.R. n. 16/2004 e s.m.i., l'Amministrazione Comunale ha garantito sin dalle fasi iniziali la partecipazione e la pubblicità dei processi di pianificazione attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici e privati come sinteticamente di seguito si riassumono:
 - ha svolto audizioni con i professionisti che operano sul territorio per affrontare le problematiche rilevate in fase di attuazione del P.U.C.;
 - con verbale del 06.05.2021, l'Autorità Competente e l'Autorità Procedente in materia di VAS dopo aver visionato la Verifica di assoggettabilità a V.A.S. trasmessa dall'Autorità Procedente (prot. 20210002189 U del 04/05/2021) e tenendo conto della relazione istruttoria redatta dall'Autorità Competente, hanno provveduto ad individuare gli S.C.A. (Soggetti Competenti in materia Ambientale) ai quali inviare gli atti per avviare la fase di consultazione e acquisire il proprio contributo in merito alla procedura di assoggettabilità a V.A.S. della variante al P.U.C.;
 - con nota prot. 20210002289 U del 07.05.2021 è stato comunicato agli S.C.A. il link dal quale si può accedere alla documentazione relativa alla verifica di assoggettabilità a V.A.S. per la variante al P.U.C. e agli elaborati della variante al P.U.C., che i Soggetti Competenti in materia Ambientale (S.C.A.) individuati, potranno visionare e scaricare, invitando gli stessi a inoltrare il proprio contributo in merito alla procedura di assoggettabilità a V.A.S. della variante al P.U.C., entro 30 giorni dalla ricezione della presente;
- al termine del tempo previsto per la presentazione di contributo da parte degli S.C.A., relativamente alla verifica di assoggettabilità a V.A.S. del P.U.C., sono pervenuti le seguenti note:
 - *Giunta Regionale della Campania – Genio Civile di Salerno prot. 2021.0288302 del 28.05.2021;*
 - *Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali prot. PG/2021/0296543;*
 - *Ministero della Cultura – Direzione generale archeologia Belle Arti e Paesaggio – Soprintendenza archeologica delle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino prot. MIC_SABAP-SA_UO10- 08/06/2021 – 0012624-P.*

Dato atto che

- in merito alla procedura di assoggettabilità a V.A.S. del P.U.C., in data 22.06.2021, si sono riuniti l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente, ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., al fine di discutere i contributi pervenuti e consentire all'Autorità Competente di pervenire all'emissione del provvedimento di propria competenza (art. 12 comma 4), rilevando quanto segue:
 - *in merito a quanto asserito dalla Soprintendenza, si rammenta che l'articolo 12 del D. Lgs. n. 152/2006 prevede l'invio informatizzato degli atti. Pertanto l'A.P. ha predisposto tutta la documentazione su supporto informatizzato con l'utilizzo di software di lettura comunemente utilizzati. Pertanto si ritiene di non dover provvedere ad alcun invio di documentazione in formato cartaceo. Tale richiesta, peraltro, è stata inoltrata agli scriventi ad un giorno dal termine di presentazione dei contributi. Pertanto si ritiene che non potranno essere riaperti i tempi di consultazione;*
 - *in merito a quanto indicato dallo STAFF 50 17 92 della Regione Campania, non si concorda con quanto affermato – ossia che la variante al P.U.C. debba essere sottoposta a Valutazione di Incidenza – in quanto, come detto in premessa, i comparti ricadenti nell'ambito della ZPS Monti Picentini non mutano né per quanto riguarda la geometria, né per gli indici, né per i parametri edilizi e né per le prescrizioni normative già dettate all'interno del P.U.C. approvato. Come si può constatare dalla lettura della relazione di variante, dalla lettura delle norme e degli*

DELIBERA DI GIUNTA n.79 del 13-10-2021 Comune di San Mango Piemonte

elaborati, è stato previsto una “ricomposizione interna” tale da poter consentire di superare le criticità esposte e permettere la realizzazione degli interventi. Pertanto si considera valida la Valutazione di Incidenza già approvata dallo STAFF 50 17 92 della Regione Campania relativa al PUC approvato nel 2017, e si rispetteranno le prescrizioni ivi indicate.

- sulla scorta di quanto innanzi riportato, l’Autorità Competente, confrontatasi con l’Autorità Procedente, esaminati i contributi e il Rapporto di assoggettabilità preliminare ha emanato ai sensi dell’art. 12 comma 4 del D. Lgs. n. 152/2006, parere di esclusione della Variante al P.U.C. di San Mango Piemonte dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- tale provvedimento del 22.06.2021 prot. 20210003055 U è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune di San Mango Piemonte e trasmesso agli S.C.A.
- la Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali ha trasmesso successivamente all’acquisizione del parere di esclusione della Variante al P.U.C. di San Mango Piemonte dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, propria nota prot. PG/2021/0377269 del 16.07.2021, rilevando che le modifiche apportate al P.U.C. non possono prescindere da una Valutazione delle Incidenze effettuata dall’Autorità competente regionale.

Preso atto di quanto comunicato dalla Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali con la suddetta nota prot. PG/2021/0377269 del 16.07.2021, è stata redatta la Valutazione di Incidenza della Variante al P.U.C., trasmessa in data 06.10.2021 prot. 20210004841 I;

Vista la proposta di variante al Piano Urbanistico Comunale integrata con la Valutazione di Incidenza;

Ritenuto che la proposta di variante al Piano Urbanistico Comunale di cui sopra sia conforme alla vigente normativa, a regolamenti regionali, alla pianificazione territoriale sovraordinata e di settore e agli indirizzi programmatici dell’Amministrazione.

Dato atto

- che ai sensi del comma 1) dell’art. 3 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011, si è accertato la conformità della proposta di Piano Urbanistico Comunale, alle leggi e regolamenti vigenti in materia, nonché agli strumenti urbanistici e territoriali sovra-ordinati e di settore;
- che ai sensi dello stesso comma 1) art. 3 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio, dalla data di adozione del P.U.C. scattano le misure di salvaguardia di cui all’art. 10 della L.R.C. n. 16/2004 e sm.i.

Visti

- la Legge 17 agosto, n. 1150 e s.m.i.;
- il D.I. 2 aprile 1968, n. 1444 e s.m.i.;
- la L.R.C. n. 14 del 20 marzo 1982 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e s.m.i.;
- il D.P.C.M. 1° marzo 1991;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 380 del 06.06.2001 e s.m.i.;
- le “Linee Guida Regionali per la Redazione dei Piani Comunali di Zonizzazione Acustica” di cui all’art. 2 del D.P.C.M. 1° marzo 1991, emanate dalla Giunta Regionale con delibera n. 2436 del 01/08/2003;

- la Legge Regionale n. 16 del 22/12/2004 “Norme sul Governo del Territorio” con cui la Regione Campania ha disciplinato la tutela, gli assetti, le trasformazioni e le utilizzazioni del territorio, al fine di garantire lo sviluppo, nel rispetto del principio di sostenibilità, mediante un efficiente sistema di pianificazione territoriale e urbanistica, articolato a livello regionale, provinciale e comunale;
- la Legge Regionale n. 1 del 05 Gen 2011 – *Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19 (misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa) e alla legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16 (norme sul governo del territorio)*;
- il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5, pubblicato sul BURC n. 53 del 8 agosto 2011, emanato ai sensi dell'art. 43 bis della L.R. 16/2004, come introdotto dalla L.R. 1/2011, come modificato al comma 3 (termini di efficacia) dell'art. 1 dal Regolamento 24/01/2014 n. 2, pubblicato sul B.U.R.C n. 16 del 3 marzo 2014, che sostituisce, semplificandole, le disposizioni relative ai procedimenti di formazione e approvazione dei piani territoriali, urbanistici e di settore, previsti dalla legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16, e fornisce istruzioni operative in merito alle relazioni tra il Piano e il Rapporto Ambientale;
- il Quaderno del Governo del Territorio n. 1 “Manuale Operativo del regolamento 4 agosto 2011 n. 5 di attuazione della L.R. 16/2004 in materia di Governo del Territorio” – gennaio 2012;
- la Legge Regionale n. 13 del 13 ottobre 2008 con la quale è stato approvato il PIANO TERRITORIALE REGIONALE - P.T.R.-;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale –P.T.C.P.– approvato con delibera del Consiglio provinciale di Salerno con delibera n. 15 del 30/03/2012, che tra l'altro all'art. 59 delle N.T.A., al comma 1, prevede: “..... i comuni adottano, entro ventiquattro mesi dall'entrata in vigore del PTCP, il PUC e il RUEC con potere sostitutivo della Provincia in caso di inutile decorrenza del termine, ai sensi della vigente legislazione regionale.....” ;
- la Direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la Valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente;
- il D. Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e s.m.i. recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 06/07/2002, n° 137”;
- il D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. recante “Norme in materia ambientale”, di recepimento ed attuazione delle direttive comunitarie suindicate, che disciplina le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la valutazione di impatto ambientale (VIA) nell'ordinamento nazionale, quali procedure sistematiche interne al processo decisionale, a garanzia che gli effetti ambientali derivanti dall'attuazione di piani e progetti siano coerenti con gli obiettivi di sostenibilità ambientale;
- il D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, recante norma in materia ambientale";
- il D.P.G.R. n. 17 del 18 dicembre 2009 “Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania” pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 21 dicembre 2009;
- la delibera di Giunta Regionale n. 203 del 5 marzo 2010, con la quale furono approvati gli “Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della V.A.S. in Regione Campania”;
- le due Direttive Comunitarie 79/409/CEE “Uccelli” e 92/43/CEE “Habitat”, in attuazione delle quali il Comune è interessato da una Zona di Protezione Speciale (ZPS) denominata “Monti Picentini” (caratterizzata dal codice identificativo IT8040021);

Verificato che non sussiste nel caso in specie obbligo di astensione per il Responsabile Unico del Procedimento che non si trova in conflitto di interesse ai sensi dell'art. 7 del Codice di Comportamento e del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione approvato con Delibera di G.C. n. 31/2021, trattandosi di atto di pianificazione generale;

DELIBERA DI GIUNTA n.79 del 13-10-2021 Comune di San Mango Piemonte

Preso atto dell'art. 78 comma 2 del D. Lgs. n. 267/2000 che recita testualmente: “Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado”;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al D. Lgs. del 18/08/2000, n. 267 e s.m.i. ed in particolare l'art. 13 che stabilisce che spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al D. Lgs. del 18/08/2000, n. 267 e s.m.i. ed in particolare l'art. 48 che disciplina le “Competenze delle Giunte”.

PROPONE

1. le premesse al presente atto, che qui si intendono integralmente riportate, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di dare atto** che non ricorrono le condizioni di cui all'art. 78 comma 2 del D. Lgs. n. 267/2000;
3. **di prendere atto** dell'avvenuta predisposizione della proposta di variante al P.U.C., comprensivo della verifica di assoggettabilità a V.A.S., integrata con la Valutazione di Incidenza;
4. **di dare atto** che la proposta di Piano Urbanistico Comunale, comprensivo della verifica di assoggettabilità a V.A.S. e integrata con la Valutazione di Incidenza, è conforme alle leggi e regolamenti vigenti in materia, nonché agli strumenti urbanistici e territoriali sovraordinati e di settore, nonché in linea con gli indirizzi dell'Amministrazione e confacente al pubblico interesse di un ordinato sviluppo del territorio;
5. **di adottare**, come in effetti si adotta con il presente atto, ai sensi della legge regionale n. 16 del 22 dicembre 2004 e s.m.i. e del Regolamento regionale n. 05/2011 e s.m.i., la proposta di variante al Piano Urbanistico Comunale, trasmessa dai professionisti incaricati in data 19.04.2021 prot. 20210001947 I e successivamente integrata con la Valutazione di Incidenza in data 06.10.2021 prot. 20210004841 I, costituita dagli elaborati di seguito elencati:
 - 1) *Relazione Illustrativa della Variante al Piano Urbanistico Comunale;*
 - 2) *Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A);*
 - 3) *Elaborato_B1.3 Comparti di Trasformazione Scala 1:2000;*
 - 4) *Elaborato_B1.3.a Comparti di Trasformazione Scala 1:1000;*
 - 5) *Elaborato_B1.3.b Comparti di Trasformazione Scala 1:1000;*
 - 6) *Elaborato_B1.3.c Comparti di Trasformazione Scala 1:1000;*
 - 7) *Elaborato_B1.3.d Comparti di Trasformazione Scala 1:1000;*
 - 8) *Elaborato_B1.3.e Comparti di Trasformazione Scala 1:1000;*
 - 9) *Elaborato_B1.3.f Comparti di Trasformazione Scala 1:1000;*
 - 10) *Elaborato_B1.3.g Comparti di Trasformazione Scala 1:1000;*
 - 11) *Elaborato_B2 Zonizzazione PUC Scala 1:5000;*
 - 12) *Verifica di Assoggettabilità a VAS per la variante al PUC;*
 - 13) *Valutazione di Incidenza.*
6. **di dare atto** che dalla data di esecutività della presente deliberazione di adozione della proposta di variante al PIANO URBANISTICO COMUNALE entrano in vigore le misure di salvaguardia di cui all'art. 10 della L.R. n. 16/2004 e s.m.i., fatti salvi gli interventi ai sensi della L.R. 19/2009 (Piano casa) e s.m.i. fino alla scadenza stabilita dalla legge

stessa; l'applicazione delle misure di salvaguardia decorre dalla pubblicazione del piano adottato;

7. **di incaricare** il *Responsabile del Settore Tecnico comunale per tutti gli adempimenti afferenti al prosieguo dell'iter formativo della variante al Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.)*, ed in particolare:
 - di mettere a disposizione del pubblico mediante deposito presso l'Ufficio Tecnico e la Segreteria, per 30 giorni continuativi, la proposta di variante al P.U.C., il provvedimento di esclusione dalla procedura di assoggettabilità a V.A.S. della proposta di variante al P.U.C. e di dare contestuale avviso dell'avvenuto deposito sul B.U.R.C., sul sito web ufficiale e Albo Pretorio del Comune (art. 2 c. 6 - art. 3 c. 2 del Regolamento n. 5/2011), dando atto:
 - che entro lo stesso periodo (30 gg.) è consentito, ai sensi del comma 3 dell'art. 7 del Regolamento, a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, di proporre osservazioni contenenti proposte di modifiche ed integrazioni alla proposta di variante al Piano Urbanistico Comunale;
 - che saranno ritenute valide le osservazioni, pervenute nei termini e prodotte in triplice copia, nonchè munite di marca da bollo;
 - che, ai sensi del comma 3) dell'art. 3 del Regolamento, la G.C. entro 90 gg. dalla pubblicazione, valuterà le osservazioni al Piano pervenute entro i termini di cui all'art. 7 del Regolamento;
8. **di mandare** gli atti all'Autorità competente in materia ambientale per lo svolgimento delle attività tecniche istruttorie e per l'acquisizione e valutazione della documentazione, nonché delle osservazioni, obiezioni e suggerimenti che saranno inoltrati;
9. **di informare** l'Amministrazione Provinciale, al fine di consentire l'avvio dell'esercizio di coordinamento dell'attività pianificatoria di competenza;
10. **di rendere**, con separata votazione, in forma palese, la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, 4 comma del T.U.E.L.

Il proponente
Il Sindaco
dott. Francesco di Giacomo

Parere reso ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147-bis, comma 1, del D.lgs. 267/2000

Il Responsabile del Settore “ Tecnico ”

- in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrata: ESPRIME PARERE Favorevole

- inoltre attesta in attuazione dell'articolo 1, comma 9, lett. e) della legge n. 190/2012, ed art. 6 bis della legge 241/90 l'insussistenza del conflitto di interessi, allo stato attuale, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 in relazione al citato procedimento e della Misura prevista nel Piano triennale della prevenzione della corruzione e trasparenza”.

San Mango Piemonte, 12-10-2021

Il Responsabile del Settore
F.to arch. Fabio Peluso

Parere reso ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147-bis, comma 1, del D.lgs. 267/2000

Il Responsabile del Settore “ Finanziario ”

- in ordine alla regolarità tecnico-contabile: ESPRIME PARERE Favorevole

- inoltre attesta in attuazione dell'articolo 1, comma 9, lett. e) della legge n. 190/2012, ed art. 6 bis della legge 241/90 l'insussistenza del conflitto di interessi, allo stato attuale, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 in relazione al citato procedimento e della Misura prevista nel Piano triennale della prevenzione della corruzione e trasparenza”.

San Mango Piemonte, 12-10-2021

Il Responsabile del Settore
F.to dott.ssa Ramona Flora

Il presente verbale, viene così approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
F.to Dott. Francesco Di Giacomo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Luisa Gallo

Si attesta che la deliberazione nel testo che precede è copia conforme all'originale.

Li, 13-10-2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Luisa Gallo

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicazione Albo n. 651 del 13-10-2021.

Si attesta che copia della presente deliberazione della Giunta Comunale viene pubblicata all'albo on line sul sito istituzionale <https://www.comune.sanmangopiemonte.sa.it/> dal 13-10-2021 al 28-10-2021 ai sensi dell'art. 124, c. 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, ed è stata compresa nell'elenco delle delibere comunicate con nota n. in data ai capogruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125, comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Li, 13-10-2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Luisa Gallo

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione:

(X) è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4 del T.U. 18.08.2000 n. 267).

Li, 13-10-2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Luisa Gallo
